

Shell Bash

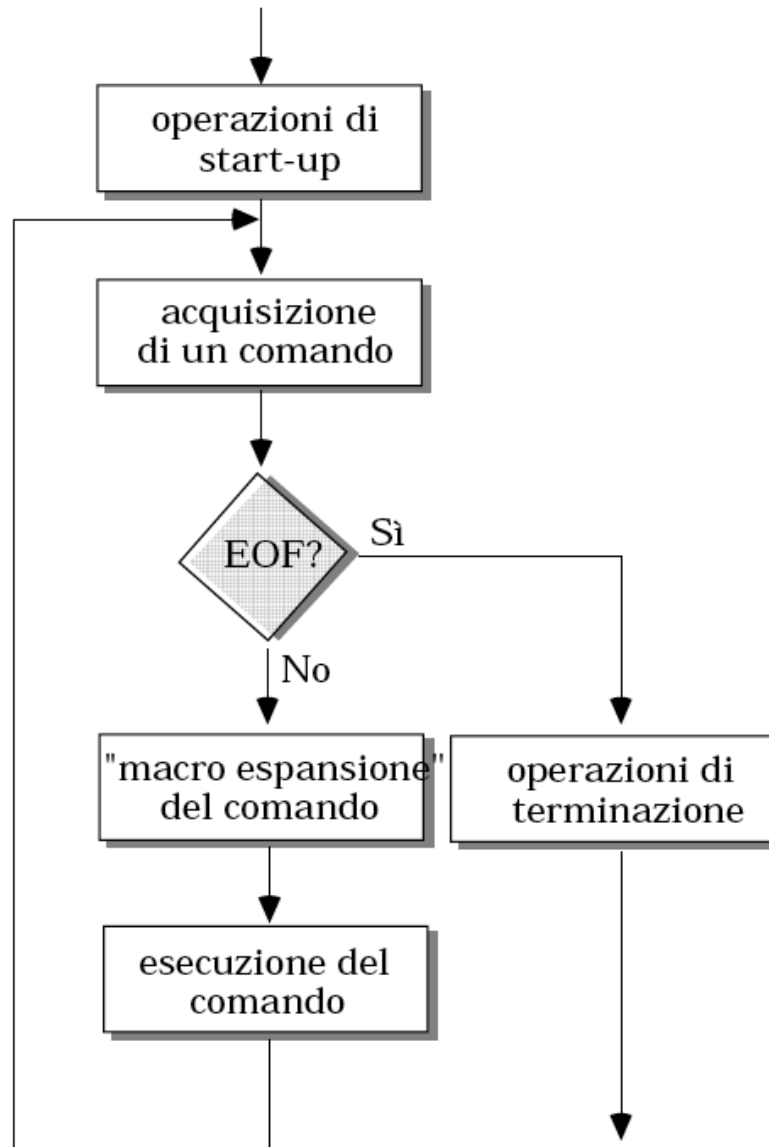
Shell

Programma che interpreta il linguaggio a linea di comando attraverso il quale l'utente utilizza le risorse del sistema. Permette la gestione di variabili e dispone di costrutti per il controllo del flusso delle operazioni.

Viene generalmente eseguito in modalità interattiva, all'atto del login, restando attivo per tutta la durata della sessione di lavoro ed effettuando le seguenti operazioni:

- Gestione del "main command loop";
- Analisi sintattica;
- Esecuzione di comandi ("built-in", file eseguibili) e programmi in linguaggio di shell (script);
- Gestione dello standard I/O e dello standard error ;
- Gestione dei processi da terminale.

Ciclo Esecuzione Shell



Variabili di shell predefinite

Esistono delle **variabili** di shell **predefinite** (**variabili di ambiente**), che permettono di caratterizzare il comportamento della shell.

Per convenzione, il nome di tali variabili è in caratteri **tutti maiuscoli**:

- **HOME** argomento di default per il comando **cd**, inizializzato da login con il path della **home directory**, letto dal file **/etc/passwd**;
- **PATH** Il **path** di ricerca degli eseguibili;
- **PS1** stringa del **prompt**, di default " **\$** " per l'utente normale e "**#**" per il super-user;
-

Variabili predefinite

- PATH percorso di ricerca eseguibili
- USER nome utente
- HOME directory home dell'utente
- PS1 il prompt
- HOSTNAME nome computer
- SHELL la shell corrente
- ...

Shell Interattiva

- Comunicazione tra utente e shell avviene tramite comandi o script:
- Nome comando built-in oppure
- Nome di un file eseguibile oppure
- Nome di Script, cioè file ASCII presente nel sistema dotato del premezzo di esecuzione.

Sintassi dei comandi

comando [*argomento* ...]

Gli argomenti possono essere:

- **opzioni** o **flag** (-)
- **parametri**

separati da almeno un **separatore**

Nota: Il separatore di default è il **carattere spazio**; per alcune shell può essere modificato grazie alla ridefinizione di una variabile d'ambiente opportuna (cfr. seg.).

Una volta interpretata la prima parola sulla linea di comando, la **shell** **ricerca** nel **file system** un file con il nome uguale a tale prima parola.

La **ricerca** avviene ordinatamente all'interno delle directory elencate nella variabile d'ambiente **PATH**

Variabili

- Scrittura/definizione: `a=3` (senza spazi)
- Lettura: `${a}` o semplicemente `$a`

Esempi:

```
> a=3
> echo $a
3
> echo $aa
> echo ${a}a
3a
```

```
> a=ciao pippo
bash: pippo: command not found
> echo "ecco: $a"
ecco: 3
> echo 'ecco: $a'
ecco: $a
```


Comando echo

echo [*argomenti*]

Visualizza gli argomenti in ordine, separati da singoli blank

Esempio:

```
% echo uno due tre
```

```
uno due tre
```

```
%
```

```
echo $SHELL
```

```
echo $PATH
```

(Ri)definizione di variabili di shell

La shell offre all'utente sia la possibilità di **ridefinire** alcune **variabili d'ambiente**, sia di definire delle **nuove variabili** a proprio piacimento.

Esempio 1

```
$ frutto=mela
$ verbo=mangia
$ nome=Stefania
$ echo $nome $verbo una $frutto
Stefania mangia una mela
$
```

(Ri)definizione di variabili di shell

Esempio 2

```
$ echo $PATH
$ /usr/bin:/home/gio:.
$ ps
sh: ps: No such file or directory
$ PATH=$PATH:/bin
$ ps
PID TTY TIME CMD
2487 tty1 00:00:00 sh
2488 tty1 00:00:00 ps
$
```

(Ri)definizione di variabili di shell

Esempio 3

```
$ frutto=mela
$ frutto=${frutto}banana
$ echo $frutto
melabanana
$ tipo="mela banana"
$ echo $tipo
mela banana
$
```

File Standard

Normalmente, un programma (comando) opera su più file

In Unix esiste il concetto di **file standard**:

| File standard | Che cos'è |
|----------------------|--|
| standard input | il file da cui normalmente il programma acquisisce i suoi input |
| standard output | il file su cui normalmente un programma produce i suoi output |
| standard error | il file su cui normalmente un programma invia i messaggi di errore |

Redirezione std I/O

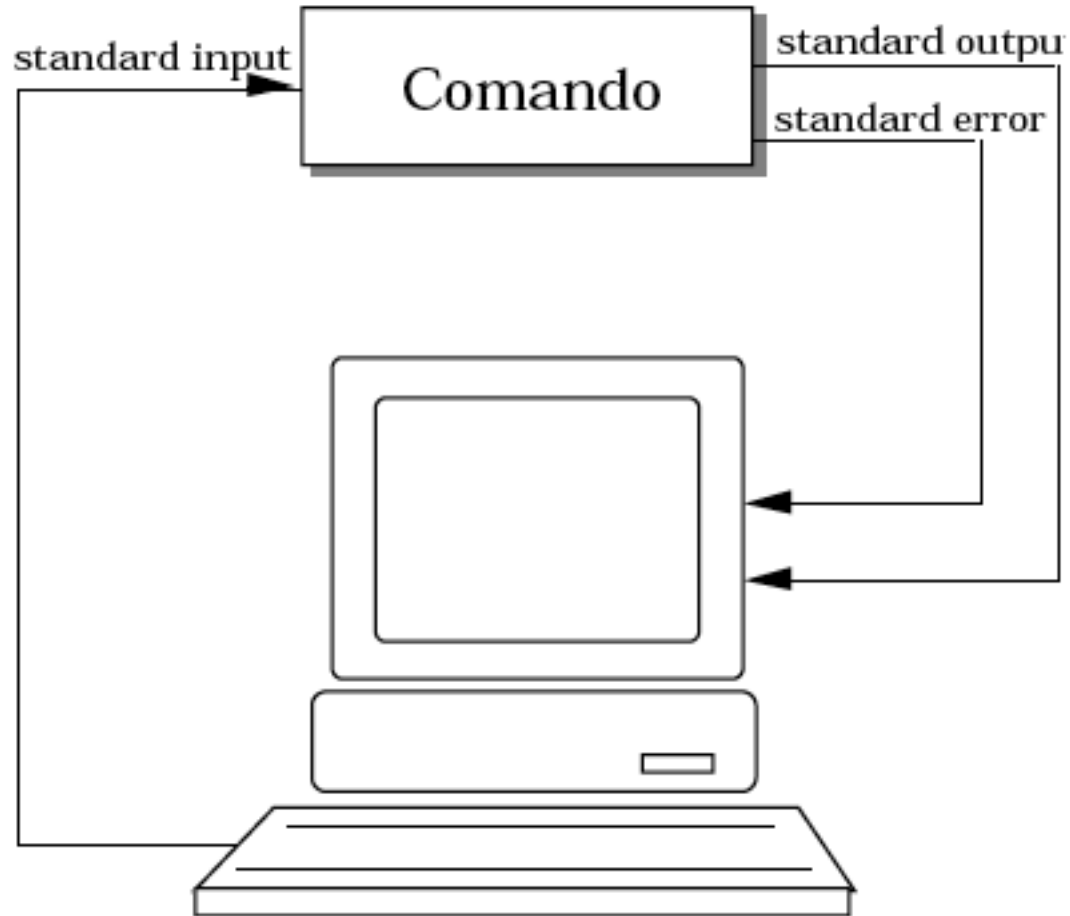
- I programmi dispongono di 3 canali di comunicazione:
 - Standard input (codice 0), per input
 - Standard output (1), per output
 - Standard error (2), per errore

Normalmente:

Standard input = tastiera

Standard output= schermo

Redirezione File Standard



La shell può variare queste associazioni di default **redirigendo** i files standard su qualsiasi file nel sistema

Ridirezione Std Output

comando argomenti $\begin{matrix} > \\ >> \end{matrix}$ *file*



Redirige lo standard output del comando sul *file*:

- se *file* non esiste, viene creato
- se *file* non esiste, viene riscritto (>) oppure il nuovo output viene accodato (>>)

~>ls -a > listaFile.txt

~>echo \$PATH >> listaFile.txt

Ridirezione Std Input

command arg1 ... argn < file



Il file file viene rediretto sullo
standard input del comando

Comando cat

```
cat file...
```

"concatenate"

Concatena i *file* e li scrive sullo standard output...

```
% cat file1 file2  file1  ei fu
ei fu                file2  siccome immobile
siccome immobile
% cat file1 file2 > file3
%
```

... a meno che manchino gli argomenti, nel qual caso scrive lo standard input sullo standard output

Comando cat

Esempio:

```
%cat << :  
caro amico,  
leggi questa  
lettera  
:  
caro amico,  
leggi questa  
lettera  
%
```

comando argomenti << stringa



stringa

Lo standard input del comando viene preso da qui (fino a *stringa* esclusa)
(lo si copia prima su un file temporaneo, da cui si prende l'input)

Ridirezione Std Error

```
comando argomenti 2> file  
2>>
```

(Analogo a > e >>)

Esempio:

```
> echho "ciao!"  
bash: echho: command not found  
> echho "ciao!" 2> /dev/null
```

Ridirezione

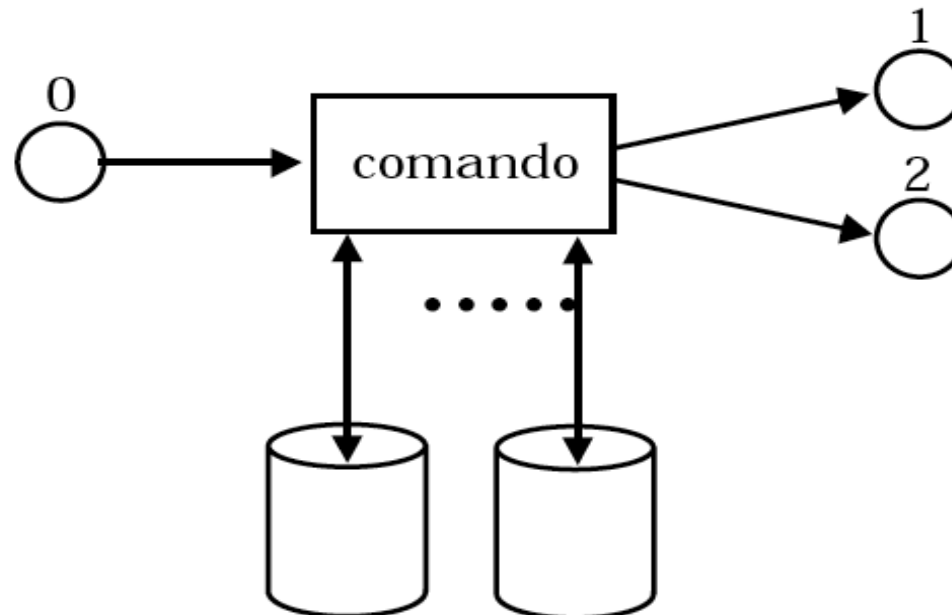
comando (codiceA)>&(codiceB) reindirizza il canale A sul canale B

- esempio: comando > file 2>&1

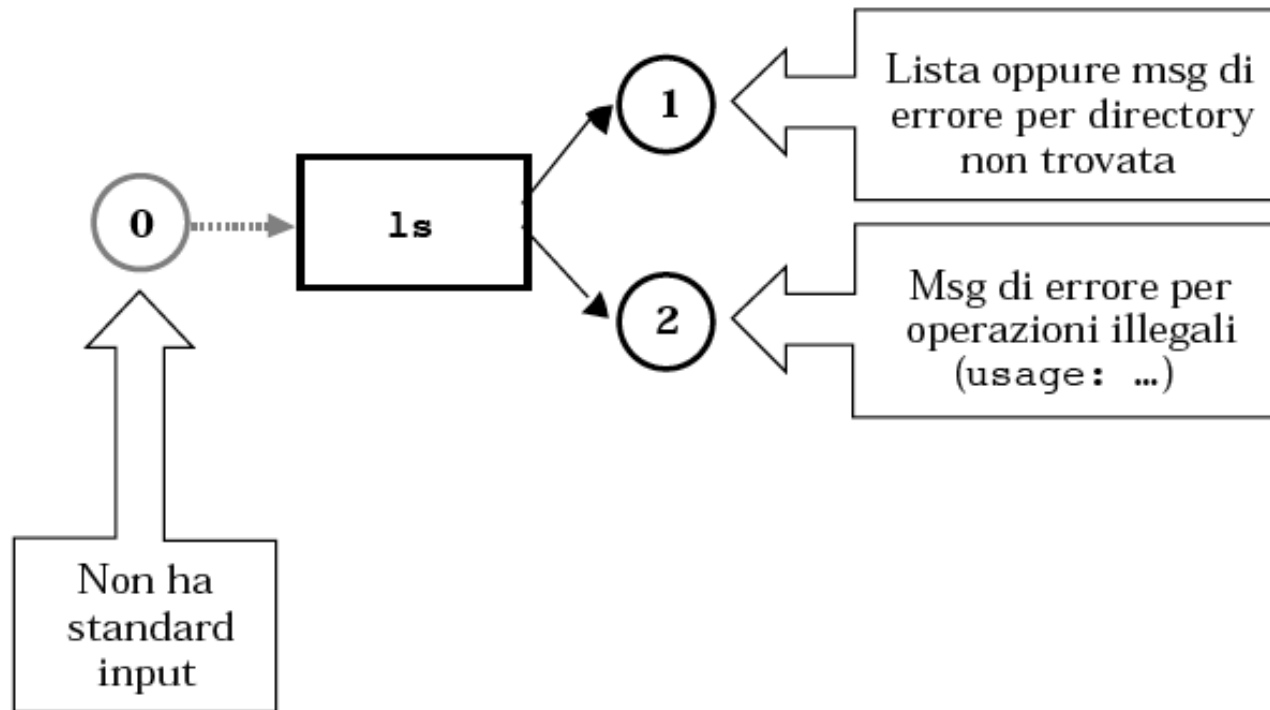
Ridirezione

Per redigere correttamente, è necessario conoscere, di ogni comando:

- come usa lo standard input
- come usa lo standard output
- come usa l'error output
- come usa eventuali altri files



Esempio



Inoltre accede ai files di sistema:

/etc/passwd per trovare lo user name

Pipe (tubo)

```
comando1 | comando2
```

Pipeline di due o più comandi:

Lo standard output di *com1* funge da input a *com2*...

- *com1* [*arg* ..] | *com2* [*arg* ..] .. | ..

Esempi di comandi concatenabili: cat, sort, wc

~> cat file | sort

~> ls | less

Command substitution

- Il pattern \$(comando) viene sostituito con l'output del comando
- Esempi:
 - \$(ls) equivale a *
 - \$(echo ciao) equivale a ciao
 - \$(cat nomefile) equivale all'intero contenuto del file
 - a=\$(ls) assegna ad a l'elenco dei file nella dir corrente
 - touch “\$(date)” crea un file chiamato come la data attuale